

REGOLAMENTO GENERALE DELL'ORATORIO

Testo approvato dal Consiglio Direttivo in data 11 ottobre 2012

PREMESSA

L'Oratorio si propone come luogo d'incontro, di accoglienza e di dialogo, per tutta la comunità. Pertanto chi lo frequenta dovrà sempre avere cura non solo della struttura, ma anche di ogni persona che incontra (a partire dai più piccoli e disagiati), nel costante rispetto del Progetto Educativo.

Art. 1 Comportamento richiesto agli utenti dell'Oratorio

Chi intende frequentare l' Oratorio si impegna a:

Avere cura dei più piccoli;

Vigilare sul corretto comportamento di chiunque sia presente nell'edificio ed evitare atteggiamenti di disturbo durante lo svolgimento delle varie attività.

Non utilizzare in modo esclusivo i giochi, le sale e le attrezzature, ma lasciare che a turno possano giocare tutti quelli che lo vogliono e riconsegnare i palloni e gli altri giochi dove sono stati presi.

Usare una condotta ed un linguaggio corretti e rispettosi di persone e cose ed, in particolare, non bestemmiare ed evitare l'uso di parolacce.

E' vietato fumare, anche all'esterno dell'edificio. Per i minorenni è, inoltre, proibito in modo tassativo introdurre ed assumere alcolici.

Non sporcare, utilizzando i cestini per buttare le cartacce e gli appositi contenitori per la plastica e le lattine, rispettando sempre i criteri previsti per la raccolta differenziata.

Non rovinare mobili, pareti, servizi ed in generale tutta l'attrezzatura e rispettare l'edificio, anche all'esterno, comprese le zone adiacenti (piazzale, prato, giochi all'aperto, ...), ricordando quanto previsto all'art. 6 del presente Regolamento Generale.

Non introdurre oggetti pericolosi, che possano recare danno a persone o cose (es.: coltelli, taglierini, petardi e simili).

Durante lo svolgimento delle attività, evitare l'uso di cicli e motocicli nel piazzale, parcheggiare le auto negli appositi spazi esterni al cortile e le biciclette esclusivamente negli appositi spazi.

Lasciare puliti i servizi igienici dopo essersene serviti, evitando in particolare di provocare intasamenti allo scarico.

Tenere contegno corretto sotto ogni aspetto (vestito, rapporti, relazioni ...), evitando atti contrari al decoro e alla buona educazione.

Art. 2 Obblighi per gli animatori ed i responsabili dei gruppi

Adempiere coscienziosamente i doveri del proprio specifico ruolo ed avere un atteggiamento di disponibilità, cordialità e servizio nei confronti della comunità.

Spegnere le luci, chiudere i rubinetti dell'acqua e controllare il quadro riscaldamento e la chiusura di porte e finestre alla fine delle attività.

Controllare che l'ambiente e le attrezzature vengano rispettate, e che sia lasciato tutto in ordine e pulito dopo ogni attività, sentendosi responsabili della manutenzione ordinaria e della pulizia, avvisando il personale di riferimento qualora si verificano dei problemi tecnici.

Riporre tutto il materiale usato nell'armadietto dopo l'uso, affidando ogni apparecchio elettronico ad un adulto responsabile capace di maneggiarlo.

Aprire le sale solo se è assicurata la presenza di un animatore o di una persona adulta autorizzata.

Al di fuori degli orari fissati per le varie attività, l'uso delle sale va comunicato ai Parroci dal quale deve essere autorizzato.

Nel caso in cui le sale siano richieste per piccole feste private (es.: compleanni di bambini o ragazzi), tale richiesta dovrà essere inoltrata, per l'autorizzazione e le modalità d'uso, ai Parroci o alla persona incaricata dal Consiglio Direttivo, e sarà concessa solamente se è assicurata la presenza, per tutta la durata dell'evento, di un adulto in grado di garantirne lo svolgimento responsabile. Il permesso verrà comunque concesso a discrezione della persona appositamente incaricata dal Consiglio Direttivo.

Art. 3 Orari di apertura

Gli orari di apertura della struttura verranno decisi dal Consiglio Direttivo ed esposti all'esterno della struttura, in modo da assicurarne la massima visibilità. L'apertura della struttura durante altri orari dovrà essere previamente autorizzata dai Parroci o dalla persona a ciò delegata dal Consiglio Direttivo.

Art. 4 Descrizione della struttura

L'Oratorio è disposto su tre livelli.

Al piano terra si trovano una sala ricreativa, la segreteria, un atrio, una dispensa, tre aule e cinque bagni.

Al primo piano è situata una sala grande, cinque bagni, una sala ambulatoriale ed una sala polivalente.

Al secondo piano sono presenti tre aule, un salone ed una stanza grande.

All'esterno la struttura è dotata di un ampio cortile, un campo da calcio, un'area verde, un ampio parco adiacente la canonica, la Casa del Giovane, un campo da basket.

L'utilizzo della sala polivalente, del campo da calcio e del campo da basket sono disciplinati con appositi regolamenti, allegati al presente atto, del quale formano parte integrante.

Sino all'emanazione di tali regolamenti, l'uso di queste strutture verrà disciplinato sulla base del presente Regolamento Generale e delle singole decisioni del Consiglio Direttivo o delle persone a ciò delegate dallo stesso.

Art. 5 Utilizzo degli spazi e delle strutture

Tutti gli spazi possono essere utilizzati dai gruppi ecclesiali operanti nella Comunità pastorale per le loro attività educative, con l'autorizzazione dei Parroci.

Tali attività saranno prioritarie rispetto ad altri eventuali utilizzi da parte di persone o enti che ne facciano richiesta.

Per un diverso utilizzo delle sale è necessario rivolgersi ai responsabili appositamente delegati dal Consiglio Direttivo, i quali valuteranno la disponibilità delle stesse e le modalità d'uso, chiedendo, qualora lo ritengano necessario, il parere del Consiglio Direttivo, nella prima riunione ordinaria successiva, ovvero convocando, se vi siano ragioni di grave urgenza, una riunione straordinaria.

Art. 6 Responsabilità e danni

Nel caso in cui si verificano danni a persone o cose, il Consiglio Direttivo, con delibera presa a maggioranza qualificata, si riserva di conferire mandato per agire nei confronti dei responsabili ovvero, se minori, nei confronti degli esercenti la potestà, al fine di ottenere il risarcimento conseguente.

Le strutture potranno essere utilizzate, con l'autorizzazione delle persone delegate o del Consiglio Direttivo, anche da gruppi privati, i quali diventeranno responsabili dell'uso che ne faranno.

Le chiavi della struttura saranno predisposte in n. 3 copie, di cui una verrà tenuta dai Parroci, e le altre dai responsabili a ciò delegati dal Consiglio Direttivo. E' fatto assoluto divieto di predisporre ulteriori copie delle chiavi, e la violazione di tale disposizione potrà essere valutata ai sensi dell'art. 11 del presente Regolamento Generale.

Art. 7 Organi dell'Oratorio

Sono organi dell'Oratorio i Parroci ed il Consiglio Direttivo.

I Parroci potranno prendere ogni decisione a loro specificamente riservata dal presente Regolamento Generale ed ogni altra decisione riguardante l'attività ordinaria della struttura e la

normale vita associativa che in essa si svolge, quale, a solo titolo d'esempio, le aperture e chiusure straordinarie dell'edificio, purché non si tratti di decisione demandata dal presente Regolamento Generale ad altri organi.

I Parroci dovranno consultare il Consiglio Direttivo per ogni decisione riguardante lo svolgimento di attività extra ordinarie ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno.

Art. 8 Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si compone di quindici membri, i quali, ad eccezione dei due Parroci, restano in carica per tre anni e sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi.

Tutti i membri dovranno avere raggiunto la maggiore età ed, al fine di garantire l'imparzialità e la terzietà nelle decisioni del Consiglio Direttivo, non potranno essere espressione di alcuna Associazione Parrocchiale o extra Parrocchiale.

Deroghe al presente articolo saranno possibili solo per le nomine dei componenti che avvengano in via diretta da parte dei Parroci di Preganziol, in base all'art. 9, comma 3 del presente Regolamento Generale.

Art. 9 Elezione del Consiglio Direttivo

I Parroci assumono sempre la carica di Presidente dell'organo, e sono membri di diritto del Consiglio Direttivo. In assenza dei Parroci, la carica di Presidente del Consiglio Direttivo sarà ricoperta dal membro più anziano del Consiglio Direttivo.

L'elezione dei restanti membri avverrà secondo le modalità di seguito indicate.

I Parroci potranno, a loro insindacabile giudizio, nominare otto membri.

Al fine di garantire la continuità nella conduzione delle attività dell'Oratorio, l'elezione di cinque membri, aventi le caratteristiche indicate al comma secondo dell'articolo 8 del presente Regolamento Generale, spetterà al Consiglio Direttivo uscente.

Art. 10 Riunioni del consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo può riunirsi in via ordinaria o straordinaria.

Il Consiglio Direttivo si riunirà in via ordinaria con cadenza bimestrale.

Il Consiglio Direttivo potrà riunirsi in via straordinaria, previa proposta del Presidente o di uno dei coordinatori, al fine di vagliare modifiche urgenti al Regolamento Generale o per ogni altro adempimento che richieda valutazioni urgenti del Consiglio Direttivo stesso.

In entrambi i casi, affinché le riunioni del Consiglio Direttivo siano validamente costituite, sarà necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti dell'organo.

Ogni membro, sia nelle riunioni ordinarie che in quelle straordinarie, ha diritto di esprimere un voto. Il Consiglio Direttivo si pronuncia sulle proposte con voto favorevole della maggioranza dei presenti alla riunione. In caso di parità, il voto del Presidente prevale.

Fra i componenti laici del Consiglio Direttivo dovrà essere eletto un Segretario con il compito di redigere i verbali delle riunioni e di comunicare nel modo ritenuto più opportuno, almeno 3 giorni prima delle stesse, l'Ordine del Giorno. Le proposte di modifica al presente Regolamento Generale, fatte ai sensi dell'articolo 12, potranno essere inserite nell'ordine del giorno sino alle 24 ore antecedenti la riunione.

Art. 11 Organi del Consiglio Direttivo

Sono organi del Consiglio Direttivo il Presidente, il segretario, la Commissione Esecutiva e la Commissione Organizzativa.

Le commissioni eleggono al loro interno, a maggioranza assoluta, un coordinatore per l'area esecutiva ed un coordinatore per l'area organizzativa.

Le Commissioni avranno il compito di dirigere la vita associativa dell'Oratorio. In particolare, la Commissione esecutiva, è delegata ad occuparsi di tutto ciò che riguardi l'attività di cura e gestione delle strutture. La Commissione Organizzativa, è deputata ad occuparsi degli adempimenti burocratici ed amministrativi necessari e della proposizione, gestione e promozione delle attività formative.

Ciascuna Commissione dovrà relazionare il Consiglio Direttivo sulla propria attività ad ogni riunione ordinaria dello stesso, costituendo tale punto un elemento che necessariamente dovrà essere inserito nell'ordine del giorno.

Art. 12 Modalità di modifica del Regolamento Generale

Il presente Regolamento Generale potrà essere modificato solo seguendo la procedura indicata.

Le proposte di modifica potranno essere presentate dai Parroci o da un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo; tali proposte andranno indirizzate al Segretario del Consiglio Direttivo, il quale dovrà inserirle nell'ordine del giorno della prima riunione seguente la presentazione delle stesse, e sottoporle a votazione.

Qualora la proposta venga approvata, la modifica al regolamento entrerà in vigore immediatamente. Le modifiche ai regolamenti particolari allegati al presente atto, potranno essere apportate secondo le modalità negli stessi stabilite.

Art. 13 Violazione al Regolamento Generale

Tutti coloro che si trovano nell'Oratorio sono tenuti a rispettare e far rispettare il presente Regolamento Generale ed i regolamenti particolari allegati al presente atto.

Chiunque compia atti contrari a quanto esposto dal Regolamento Generale potrà essere richiamato dai Parroci, dagli animatori, dai responsabili dei gruppi o dai componenti del Consiglio Direttivo.

Qualora un soggetto già richiamato ponga in essere ulteriori violazioni della stessa o di altra specie, potrà, su proposta dei Parroci, essere allontanato dall'Oratorio con delibera del Consiglio Direttivo adottata nella prima riunione ordinaria, o nella riunione straordinaria che sia necessario indire a tale scopo per il periodo di tempo stabilito dallo stesso Consiglio Direttivo nella medesima delibera.

L'eventuale ingresso in Oratorio di una persona allontanata potrà essere perseguito in ogni sede ritenuta opportuna.

Le violazioni ai regolamenti particolari potranno essere perseguite secondo quanto negli stessi indicato.